



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **30 APR. 2020**

Protocollo N° **177047** / Class: | Prat. | Fasc. | Allegati N° **1**

Oggetto: Ex PV Q8 2152, viale San Marco n. 1, Marcon (VE). Analisi di Rischio Sito specifico e Progetto di Bonifica.

**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/04/2020.**

Alla Ditta **Kuwait Petroleum Italia S.p.A.**  
Coordinamento Protezione Ambientale  
Viale Oceano Indiano, 13  
00144 – Roma  
*kupitsede@pec.q8.it*

Al **Comune di Marcon**  
P.zza Municipio, 20  
Ufficio Ambiente  
30020, Marcon VE  
c.a. Dott.ssa C. Toffoletto  
*protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it*

Alla **Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio  
Ufficio bonifiche  
via Forte Marghera, 191  
30173 – Mestre (VE)  
c.a. Dott. M. Gattolin  
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
via Lissa, 6  
30171 – Mestre – Venezia  
c.a. Dott. M. Zambon  
*dapve@pec.arpav.it*

e. p.c.

Alla ditta **Mares S.r.l.**  
Via Tufarelli, 2° Tr. Pr. 70  
80046 San Giorgio a Cremano (NA)  
*ambiente@pec.maresitalia.it*

**The IT Group Italia S.r.l.**  
*theitgroup@pec.it*

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it)  
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/04/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore

Dott. Paolo Campaci

PC/sf

Prat. 13/20\_ Ex PV Q8 2152\_Marcon

Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio*  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)  
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



**REGIONE DEL VENETO**  
**Area Tutela e Sviluppo del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**09 Aprile 2020**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 128198 del 20 marzo 2020, per il giorno 09 aprile 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in videocollegamento dalla sede della Regione del Veneto presso la saletta Rifiuti (Linetti 2), eccetto il Comune di Marcon che non risulta collegato, viene dato l'inizio dei lavori.

**Proponente:** Kuwait Petroleum Italia S.p.a.

**Area:** Comune Marcon (VE)

**Titolo:** Ex PV Q8 2152, viale San Marco n. 1, Marcon (VE). Analisi di Rischio Sito specifico e Progetto di Bonifica.

Trasmesso con nota del 10.02.20 prot. MPA/CD/CDS/100220-08 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 63954 e n. 63955 del 11/02/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

L'esecuzione dell'Analisi di Rischio in modalità inversa ha evidenziato la presenza di un rischio sanitario accettabile per le sorgenti suolo profondo e acque sotterranee all'interno del sito. Nei punti di conformità rappresentati dai piezometri PZ01 e PZ09 sono stati registrati, nelle acque sotterranee, superamenti delle CSC e dei limiti proposti dall'ISS, per alcune sostanze di origine petrolifera: MtBE, EtBE, Idrocarburi Tot, e Idrocarburi Aromatici. Pertanto la ditta propone di intervenire con la bonifica delle acque di falda tramite l'utilizzo della tecnologia di Pump&Treat, con emungimento da 3 piezometri e scarico dei reflui trattati in pubblica fognatura.

Il sistema di MISE delle acque di falda, attivo in sito dal 20 settembre 2018 è costituito da un impianto di emungimento (Pump&Stock) installato in corrispondenza dei piezometri PZ01 e PZ02. Le acque sotterranee emunte dai piezometri vengono inviate in deposito temporaneo all'interno di 2 serbatoi di accumulo da cui le acque vengono periodicamente aspirate con autosurgito e avviate a smaltimento.

In merito al documento in esame si evidenziano le seguenti osservazioni:

1. Deve essere acquisita l'autorizzazione allo scarico dall'impianto di Pump&Treat con la prescrizione di avere un abbattimento del carico inquinante tra l'entrata e l'uscita dall'impianto stesso di circa il 70%.
2. Si chiede alla Conferenza di Valutare il caso di eseguire una misurazione soil gas

interstiziali nel terreno superficiale, con riferimento alla presenza di residenze poste in vicinanza.

3. Il collaudo dell'intervento di bonifica dovrà consistere in n. 3 monitoraggi consecutivi puliti una volta spento l'impianto intervallati 2 mesi di cui almeno uno in contraddittorio con ARPAV.

Si chiede parere ad ARPAV in merito all'Analisi di Rischio.

La dott.ssa Elena Berto responsabile dell'istruttoria per l'ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

In merito all'Analisi di Rischio si evidenzia che:

- la ditta indica il campione di benzene SC01T11 come una "non conformità" ai sensi delle Linee Guida Arpav sull'*"Analisi di conformità con valori di legge: il ruolo dell'incertezza della misura"*, quindi non inserisce il superamento nell'elaborazione dell'AdR. Questo non è corretto in quanto tali linee guida si applicano solo a laboratori Arpav. Inoltre si chiede alla conferenza di Servizi di valutare se il campione prelevato ad un metro in uno scavo di ridotte dimensioni come quelle per la rimozione delle linee interrato (e senza aver indagato le pareti) debba essere considerato solo come campione di suolo profondo o debba essere valutato anche come suolo superficiale.
- non è chiaro se SC01T15 (0,8-1 m) sia un fondo scavo che a seguito di evidenze è stato approfondito in SC01T18 o due punti "vicini ma diversi". Se lo scavo è un approfondimento, come per il punto precedente, valutata la ridotta ampiezza dello scavo e che non sono state fatte indagini alle pareti, si ritiene più cautelativo inserire il superamento riscontrato (per i parametri benzene, toluene, sommatoria aromatici e idrocarburi totali) nell'elaborazione dell'AdR per il suolo superficiale.
- la ditta considera il campione PZ0902 (0,6-1,6 m) prelevato interamente nel suolo profondo, ciò non si considera corretto in quanto è "a cavallo" tra il suolo profondo e il suolo superficiale: il campione deve dunque essere considerato nell'elaborazione dell'AdR sia nel suolo superficiale che nel suolo profondo.

In base a quanto sopra rilevato, l'Analisi di Rischio va rivista.

In merito al Progetto di Bonifica si evidenzia che:

- L'impianto di P&T proposto dovrà avere un contatore a monte per ogni punto in emungimento e un contatore un'uscita che indichi le portate emunte.
- Le giornate in cui la ditta verificherà il funzionamento dell'impianto dovranno essere comunicate almeno 10gg lavorativi prima in modo da consentire al personale tecnico della scrivente di poter eseguire controlli e/o presenziare ai lavori.
- Ogni malfunzionamento dell'impianto e la sua riparazione dovrà essere comunicato agli Enti tempestivamente.
- Nel caso in cui risultasse che l'impianto emungesse per più periodi quantità nettamente inferiori rispetto a quelle inserite a progetto, gli Enti potranno chiedere la verifica della produttività dei pozzi o altri approfondimenti.
- Si ritiene opportuno che il nulla osta per lo scarico in pubblica fognatura sia rilasciato dal Ente gestore della pubblica fognatura.
- Ai punti POC indicati dalla ditta si propone di aggiungere anche PZ3 e PZ5.
- Ai parametri da ricercare a To dovranno essere aggiunti anche gli IPA e gli organoclorurati. La ricerca di tali parametri potrà essere sospesa per il periodo della bonifica solo se nei campioni prelevati non sarà riscontrata traccia, in caso contrario dovranno essere ricercati per tutto il periodo della bonifica e nel caso dei organoclorurati dovrà essere rivista l'AdR.
- Si consiglia in ogni caso di continuare la ricerca degli organoclorurati ai POC
- La ditta deve fare una stima sulla durata della bonifica.

In merito al Campionamento e collaudo si evidenzia che:

- Il campionamento dovrà essere fatto secondo quanto previsto dalla DGRV 2922/03 e nel caso in cui la ditta fosse sprovvista di parte della strumentazione (come ad es. la sonda multiparametrica) il campionamento verrà annullato;
- ai POC dovranno essere ricercati tutti i parametri del DM 31/15, o comunque tutti i parametri che hanno evidenziato almeno un superamento durante i monitoraggi anche se i risultati dell'AdR non evidenziano rischio.

- Le operazioni di collaudo inizieranno dopo che tre campagne consecutive avranno restituito concentrazioni conformi agli obiettivi di bonifica. L'impianto dovrà essere spento e dopo due mesi potranno iniziare i campionamenti di collaudo ed avere cadenza bimestrale. Per l'ultimo campionamento di collaudo dovrà essere richiesto il contraddittorio per tutti i punti POC e dovranno essere ricercati i seguenti parametri: idrocarburi totali, BTEXS, MtBE, EtBE, Piombo tetraetile, organoclorurati, IPA (quest'ultimi solo se riscontrati precedentemente). La ricerca degli organoclorurati in fase di collaudo è opportuna perché la ditta ha dichiarato che nel sito si svolgono piccole attività di manutenzione

Con le osservazioni sopra riportate si ritiene il documento presentato approvabile.

Il geom. Paolo Ciuffi della Città metropolitana di Venezia Si prende atto che nel sito è attivo un impianto di emungimento in modalità di Messa in sicurezza di emergenza. Tale impianto dovrà essere mantenuto attivo fino all'avvio del sistema di Pump & Treat. La Città metropolitana di Venezia si avvale dell'Arpav per la valutazione dell'Analisi di Rischio (AdR). A fronte di una valutazione favorevole dell'AdR la Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole al progetto di bonifica delle acque sotterranee.

Il dott. Cesare De Siena di Mares S.r.l. consulente di Kuwait Petroleum Italia S.p.A. solleva la perplessità di ricercare i parametri dei clorurati nell'ambito dei monitoraggi e nel collaudo dell'intervento di bonifica in quanto non inseriti nell'elaborazione dell'Analisi di Rischio e non riconducibili alle attività svolte nel sito.

La dott.ssa Elena Berto evidenzia che nel documento viene indicato che nel sito viene svolta l'attività di piccola manutenzione meccanica e pertanto potenzialmente riconducibile a possibili contaminazioni da organoclorurati. Evidenzia inoltre che il laboratorio ARPAV li ricerca in ogni caso e se nella fase di collaudo venissero rilevati con un superamento dei limiti tabellari verrebbe rimessa in discussione la bonifica eseguita.

Il dott. Cesare De Siena esclude la presenza degli organoclorurati nelle acqua di falda in quanto nella fase di caratterizzazione nelle varie matrici del sottosuolo non sono mai stati rinvenuti, nemmeno in tracce.

Il Presidente ritiene che non ha fondamento la ricerca degli organoclorurati nella fase di collaudo e monitoraggio in quanto da quanto riportato dai consulenti non sono mai stati rinvenuti nella fase di caratterizzazione, pertanto propone alla Conferenza di Servizi di accogliere le osservazioni della ditta, ribadendo altresì che qualora il laboratorio ARPAV li rilevi con superamenti dei limiti di cui la tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06, deve essere rivisto il progetto di bonifica di cui trattasi.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente e sulla non necessità di realizzare un monitoraggio dei soil-gas interstiziali nel terreno superficiale.

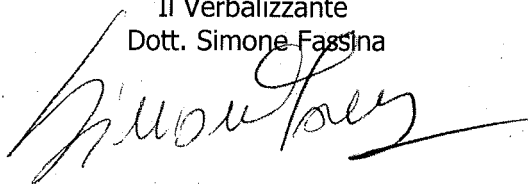
**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di richiedere alla ditta le seguenti prescrizioni:**

1. La ditta deve indicare il parametro benzene nel campione SC01T11 come una "non conformità" e pertanto deve inserirlo nell'elaborazione dell'AdR suolo profondo.
2. non è chiaro se SC01T15 (0,8-1 m) sia un fondo scavo che a seguito di evidenze è stato approfondito in SC01T18 o due punti "vicini ma diversi". Se lo scavo è un approfondimento, la ditta deve inserire il superamento tabellare riscontrato (per i parametri benzene, toluene, sommatoria aromatici e idrocarburi totali) nell'elaborazione dell'AdR per il suolo superficiale.
3. I valori del campione PZ0902 (0,6-1,6 m) devono essere considerati nell'elaborazione dell'AdR sia nel suolo superficiale che nel suolo profondo.
4. L'impianto di P&T proposto dovrà avere un contatore a monte per ogni punto in emungimento e un contatore un uscita che indichi le portate emunte. Deve essere inoltre

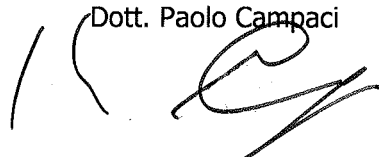
- progettato per abbattere almeno il 70% del carico inquinante in entrata oltre che rispettare i limiti di scarico in fognatura.
5. Le giornate in cui la ditta verificherà il funzionamento dell'impianto dovranno essere comunicate almeno 10gg lavorativi prima in modo da consentire a personale tecnico della scrivente di poter eseguire controlli e/o presenziare ai lavori.
  6. Ogni malfunzionamento dell'impianto e la sua riparazione dovrà essere registrato in un quaderno di manutenzione e comunicato agli Enti tempestivamente
  7. Nel caso in cui risultasse che l'impianto emungesse per più periodi quantità nettamente inferiori rispetto a quelle inserite a progetto, gli Enti potranno chiedere la verifica della produttività dei pozzi o altri approfondimenti.
  8. La ditta deve inviare la documentazione all'Ente gestore della fognatura in modo da avere per la prossima Conferenza di Servizi l'autorizzazione allo scarico dall'impianto di Pump&Treat.
  9. La ditta deve aggiungere ai POC anche i piezometri PZ3 e PZ5.
  10. Ai parametri da ricercare a To dovranno essere aggiunti anche gli IPA. La ricerca di tali parametri potrà essere sospesa per il periodo della bonifica solo se nei campioni prelevati non sarà riscontrata traccia, in caso contrario dovranno essere ricercati per tutto il periodo della bonifica.
  11. La ditta deve fare una stima sulla durata della bonifica.
  12. Il campionamento dovrà essere fatto secondo quanto previsto dalla DGRV 2922/03 e nel caso in cui la ditta fosse sprovvista di parte della strumentazione (come ad es. la sonda multiparametrica) il campionamento verrà annullato.
  13. Ai POC dovranno essere ricercati tutti i parametri del DM 31/15, o comunque tutti i parametri che hanno evidenziato almeno un superamento durante i monitoraggi anche se i risultati dell'AdR non evidenziano rischio.
  14. Le operazioni di collaudo inizieranno dopo che tre campagne consecutive avranno restituito concentrazioni conformi agli obiettivi di bonifica. L'impianto dovrà essere spento e dopo due mesi potranno iniziare i campionamenti di collaudo ed avere cadenza bimestrale. Per l'ultimo campionamento di collaudo dovrà essere richiesto il contraddittorio per tutti i punti POC e dovranno essere ricercati i seguenti parametri: idrocarburi totali, BTEXS, MtBE, EtBE, Piombo tetraetile, IPA (questi ultimi solo se riscontrati precedentemente).
  15. La ditta deve continuare con le attività di MISE nelle more dell'attivazione dell'impianto di Pump&Treat

**Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame viene sospeso in attesa della risposta alle prescrizioni e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.**

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. P. Campaci – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia  
Ing. Mirco Zambon – ARPAV Dipartimento di Venezia  
Dott.ssa E. Berto – ARPAV Dipartimento di Venezia

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Cesare De Siena                      Mares Consulente Q8  
Giorgia Ferraioli                    Mares Consulente Q8  
Gabriella Riva                        The It Group consulente Q8